



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ
SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E COORDINAMENTO RETE URP E ARCHIVI

Scheda informativa procedimento

1. Ufficio di riferimento

Assessorato:	Direzione Generale:
Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Direzione generale della sanità
Servizio:	Settore:
Indirizzo:	Telefono:
Via Roma, 223 - 09123 Cagliari	070 6065277
Fax:	Email:
	sanita@regione.sardegna.it; san.urp@regione.sardegna.it; san.dgsan@pec.regione.sardegna.it
Responsabile del procedimento:	Sostituto responsabile del procedimento:
Responsabile del provvedimento finale:	

2. Per informazioni ed accesso agli atti

URP:	Indirizzo:
Ufficio Relazioni con il Pubblico della Sanità	Via Roma, 223 - 09123 Cagliari
Telefono:	Fax:
070/6067041	070/6065389
Email:	Orari di ricevimento:
san.urp@regione.sardegna.it	dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13, il pomeriggio martedì e mercoledì dalle 16 alle 17

3. Descrizione

Titolo:
Indennizzi alle persone che hanno subito danni per complicazioni causate da vaccinazioni e trasfusioni
Sottotitolo:
Legge n. 210/1992 - Leggi regionali n. 9/2006, art. 71 e n. 3/2009, art. 8



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E COORDINAMENTO RETE URP E ARCHIVI

Cosa è?

La Regione ha trasferito alle aziende sanitarie locali (asl) le funzioni in materia di indennizzi a favore di persone che hanno subito danni irreversibili per complicazioni causate da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni, somministrazioni di emoderivati o vaccinazione antipoliomelitica non obbligatoria.

Per l'erogazione degli indennizzi richiesti entro il 31 dicembre 2007 è, tuttavia, competente il Ministero della Salute: alle asl spetta la gestione delle domande presentate a partire dal 1° gennaio 2008 e delle richieste di assegno per i casi in cui la vaccinazione, trasfusione o somministrazione di emoderivati abbia causato la morte del paziente, a prescindere dalla data di presentazione della domanda e anche nel caso in cui sia stato presentato ricorso al Ministero.

L'indennizzo consiste in un assegno vitalizio non reversibile che decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda (vedi note). Nel caso di morte del paziente viene erogato, per una sola volta, un assegno ai familiari.

Una volta ricevuta la domanda completa della documentazione precedentemente indicata, l'asl richiede alla commissione medico-ospedaliera (CMO) un giudizio sanitario sul nesso causale tra la vaccinazione, la trasfusione, la somministrazione di emoderivati o il contatto con il sangue e derivati e la menomazione dell'integrità psico-fisica.

La commissione redige un verbale degli accertamenti eseguiti e formula il giudizio diagnostico sulle infermità e sulle lesioni riscontrate, dopodiché esprime il proprio parere sul nesso causale tra queste e la vaccinazione, trasfusione, somministrazione di emoderivati o contatto con il sangue e derivati.

Nel verbale viene anche riportato il giudizio di classificazione delle lesioni e delle infermità.

Una volta acquisito il parere della CMO, l'asl lo notifica all'interessato e, in caso di parere positivo, provvede a liquidare l'indennizzo.

L'eventuale ricorso contro il giudizio espresso dalla commissione medico-ospedaliera deve essere presentato in carta libera, tramite la asl competente per territorio, entro 30 giorni dal ricevimento della notifica o dalla piena conoscenza del giudizio. Tale ricorso viene esaminato dal Ministero.

4. Informazioni principali

Chi può presentare la domanda?:

- persone che hanno riportato lesioni o infermità, dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psico-fisica, per complicazioni causate da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni, somministrazioni di emoderivati o vaccinazione antipoliomelitica non obbligatoria;
- operatori sanitari che, durante il servizio, abbiano riportato danni permanenti all'integrità psico-fisica in seguito a contatto con sangue e suoi derivati provenienti da persone affette da HIV;
- persone non vaccinate che abbiano riportato i danni precedentemente citati in seguito a contatto con persona vaccinata;
- persone che, per motivi di lavoro o per poter entrare in uno Stato estero, si siano sottoposte a vaccinazioni non obbligatorie ma necessarie;
- persone che operano nelle strutture sanitarie ospedaliere e che, essendo considerate a rischio, si siano sottoposte a vaccinazioni anche non obbligatorie;
- familiari di persone decedute in seguito a vaccinazione, trasfusione o somministrazione di emoderivati.

Cosa serve per poter partecipare?:

l'assegno riconosciuto nei casi di decesso del paziente spetta ai familiari a carico, nel seguente ordine:

- coniuge;
- figli minori;
- figli maggiorenni inabili al lavoro;
- genitori;
- fratelli minori;
- fratelli maggiorenni inabili al lavoro.

Se la persona deceduta è un minore, l'indennizzo spetta ai genitori o a chi esercita la potestà parentale.

Termini per la presentazione:

l'indennizzo deve essere richiesto entro tre anni nel caso di vaccinazioni o dieci anni nei casi di infezioni da HIV. I termini decorrono dal momento in cui dalla documentazione medica risulta che l'interessato è venuto a conoscenza del danno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E COORDINAMENTO RETE URP E ARCHIVI

Documentazione:

PER RICHIEDERE L'INDENNIZZO

- domanda di indennizzo, da presentare all'azienda sanitaria competente per territorio;
- documentazione che attesti la data della vaccinazione, i dati relativi al vaccino, le manifestazioni cliniche conseguenti alla vaccinazione e l'entità delle lesioni o dell'infermità da cui è derivata la menomazione permanente. Per le infezioni da HIV occorre, invece, presentare la documentazione che attesti la data di effettuazione della trasfusione o della somministrazione di emoderivati, con l'indicazione dei dati relativi all'evento trasfusionale o all'emoderivato, e la data dell'avvenuta infezione da HIV.

PER RICHIEDERE L'ASSEGNO PER I CASI DI MORTE

- richiesta di assegno, da presentare all'azienda sanitaria competente per territorio;
- documentazione che attesti la data della vaccinazione, i dati relativi al vaccino, le manifestazioni cliniche conseguenti alla vaccinazione e il decesso. Per le infezioni da HIV occorre, invece, presentare la documentazione che attesti la data di effettuazione della trasfusione o della somministrazione di emoderivati, con l'indicazione dei dati relativi all'evento trasfusionale o all'emoderivato, e la data del decesso.

Note:

Le persone danneggiate da vaccinazione obbligatoria, già beneficiarie dell'indennizzo descritto in questa scheda, possono presentare, direttamente al Ministero della Salute, domanda per l'ulteriore indennizzo riconosciuto dalla Legge n. 229/2005 (vedi sezione normativa). Tale indennizzo aggiuntivo è pari, a seconda della categoria alla quale è ascritta la menomazione, a sei, cinque o quattro volte la somma attribuita in base alla Legge n. 210/1992.

La domanda può essere presentata anche dai familiari che abbiano prestato assistenza prevalente e continuativa alla persona danneggiata.

E, inoltre, possibile richiedere un assegno, da erogare per una sola volta e pari al 50% dell'ulteriore indennizzo previsto, per il periodo compreso tra il manifestarsi dell'evento dannoso e l'ottenimento dell'indennizzo.

L'intera procedura di erogazione di questi indennizzi aggiuntivi è di competenza del Ministero.

5. Dove rivolgersi

AZIENDA SANITARIA LOCALE COMPETENTE PER TERRITORIO
Indirizzo
per gli indennizzi richiesti a partire dal 1° gennaio 2008 e per gli assegni una tantum per i casi di morte del paziente
Indirizzi e-mail
MINISTERO DELLA SALUTE
Indirizzo
per gli indennizzi richiesti entro il 31 dicembre 2007
Indirizzi e-mail

6. Classificazione

Temi:

salute

Profili:

cittadini

Categorie:

agevolazioni



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E COORDINAMENTO RETE URP E ARCHIVI

7. Normativa

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Legge	Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati. La legge, i beneficiari, termini per la presentazione della domanda.	n. 210 del 25/02/1992	Apri
- Decreto Legislativo	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59	n. 112 del 31/03/1998	Apri
- Legge	Disposizioni urgenti in materia sanitaria	n. 362 del 14/10/1999, art. 3, comma 3	Apri
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.	del 26/05/2000	Apri
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	Criteri di ripartizione degli oneri finanziari tra le regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dal Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, in materia di salute umana e sanità veterinaria.	del 13/11/2000	Apri
- Decreto Legislativo	Norme di attuazione dello Statuto Speciale della regione sardegna per il conferimento di funzioni amministrative, in attuazione del capo I della Legge n. 59/1997.	n. 234 del 17/04/2001	Apri
- Accordo Stato-Regioni	Modifiche ed integrazioni all'Accordo del 1° agosto 2002, recante: "Linee-guida per la gestione uniforme delle problematiche applicative della legge 25 febbraio 1992, n. 210, in materia di indennizzi per danni da trasfusioni e vaccinazioni"	del 23/09/2004	Apri
- Legge	Disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie	n. 229 del 29/10/2005	Apri
- Legge regionale	Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali	n. 9 del 12/06/2006, art. 71	Apri
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	Trasferimento delle funzioni amministrative in materia di energia, ambiente, trasporti, salute umana e sanità veterinaria, istruzione scolastica e polizia amministrativa alla regione Sardegna e agli enti locali della regione [file .pdf]	del 05/10/2007	Apri
- Legge regionale	Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale	n. 3 del 07/08/2009, art. 8	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Trasferimento di funzioni e compiti alle Aziende Sanitarie Locali relativamente agli indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati	n. 20/8 del 19/05/2010	Apri
- Circolare del Direttore del Servizio	Legge 210/92 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/8 del 19 maggio 2010	n. 0013191 XV.8.5 del 18/06/2010	Apri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E COORDINAMENTO RETE URP E ARCHIVI

8. Modulistica